

Chi sia indigente ha la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 tabella allegato B) al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché si esibisca un certificato di povertà, ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 8.

Sede di servizio e decadenza dalla nomina

Il vincitore del concorso, nominato in prova ed immesso subito in servizio sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà assegnato a prestare servizio presso il Compartimento della viabilità per la Valle d'Aosta - Via Grand Eyvia, 12 - Aosta, dove effettuerà il previsto periodo di prova di mesi sei.

Chi non assuma servizio senza giustificato motivo nel termine stabilito, sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Sarà, altresì, dichiarato decaduto, salvi gli effetti economici relativi al servizio reso, chi, pur avendo assunto servizio, non produca nei termini la documentazione di rito ovvero risulti privo di taluno dei requisiti prescritti.

Il vincitore, ai sensi delle vigenti disposizioni, non potrà essere trasferito in altra sede prima che abbia compiuto cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima destinazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Al vincitore medesimo spetterà il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni per i dipendenti dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) e sarà inquadrato nella settima qualifica funzionale, con lo stipendio corrispondente a quello del settimo livello retributivo, classe iniziale.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, gli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di importo pari o immediatamente superiore a quello in godimento all'atto del passaggio.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel citato testo unico n. 3/57 delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1986

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987
Registro n. 10 A.N.A.S., foglio n. 340

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al compartimento della viabilità per
la Valle d'Aosta - Via Grand
Eyvia, 12 - 11100 AOSTA

..... sottoscritt..... chiede di essere ammesso..... a partecipare al concorso pubblico, per esami, a posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'ANAS, da destinarsi presso il Compartimento della viabilità di Aosta.

A tal fine sotto la propria personale responsabilità dichiara:

a) di essere nat..... a.....
il

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere iscritt..... nelle liste elettorali del comune di
..... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale (indicare, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate);

e) di essere in possesso della laurea in ingegneria civile rilasciata dall'Università..... nell'anno

f) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente.....

g) di essere residente a..... via..... (indicare i precedenti indirizzi nel caso in cui l'attuale sia stato assunto da meno di un anno);

h) l'indirizzo cui desidera siano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:.....

i) di non aver prestato servizio come impiegat..... presso pubbliche amministrazioni (oppure indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali il candidato ha eventualmente prestato servizio e le cause di risoluzione del rapporto di impiego qualora fosse cessato);

l) di aver diritto all'elevazione del limite di età perché.....

Data,

Firma

Autentica della firma.....

87A6286

Concorso pubblico, per esami, a sei posti nella settima qualifica funzionale (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 febbraio 1961, n. 59;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 4 marzo 1982, n. 65;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 149;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 52;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 marzo 1986, n. 86, di ristrutturazione dei ruoli dell'ANAS e decentramento di competenze, che ha ampliato i ruoli organici del personale di cui alla legge 7 febbraio 1961, n. 59, ed in particolare di complessivi quarantacinque posti per la carriera direttiva tecnica (ex ingegneri);

Considerato che la citata legge n. 86/1986 all'art. 3 ha previsto che alla copertura dei posti portati in aumento si provveda per l'80% mediante concorsi pubblici e per il restante 20% mediante concorsi interni riservati al personale in servizio all'entrata in vigore della suddetta legge;

che gli articoli 4 e 5 della legge n. 86/1986 hanno previsto, le modalità di svolgimento delle prove del concorso in argomento fissando le destinazioni in:

Valle d'Aosta;
Piemonte;
Lombardia;
Friuli-Venezia Giulia;
Veneto;
Toscana;
Emilia-Romagna;

che la ripartizione dei posti fra i compartimenti sopra indicati deve essere effettuata — ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 della legge precitata — mediante decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il consiglio di amministrazione dell'ANAS;

Visto il voto n. 533 dell'8 luglio 1986 mediante il quale il consiglio di amministrazione dell'Azienda ha deliberato in ordine alla ripartizione dei suddetti quarantacinque posti di ingegnere stabilendo per il compartimento della viabilità di Torino sette posti;

Visto il decreto ministeriale n. 14989 del 16 ottobre 1986, registrato alla Corte dei Conti, che ha fissato in complessivi sette i posti di ingegnere da destinarsi presso il compartimento della viabilità di Torino riservandone uno da assegnare agli interni mediante apposito concorso;

Riconosciuta la necessità di bandire detto concorso pubblico;

Considerata l'opportunità di reperire, per la sede delle prove scritte d'esame, i locali adeguati al numero dei candidati e di stabilire solo successivamente la sede ed il diario delle prove scritte;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:

- essere muniti di diploma di laurea in ingegneria civile;
- essere cittadini italiani;
- avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscono il possesso;
- avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile;
- avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di trentacinque anni è elevato a quarantacinque anni di età ai sensi delle vigenti disposizioni per: gli invalidi di guerra militari e civili, gli invalidi per servizio, gli invalidi civili e del lavoro, gli orfani e le vedove dei caduti di guerra o per servizio o sul lavoro.

Il suddetto limite di età di anni trentacinque è aumentato, purché complessivamente non si superino i quaranta anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Sono fatte salve le eventuali elevazioni del limite di età anzidetto spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.

Non potranno partecipare al concorso, oggetto del presente decreto, coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti dalla nomina ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento delle eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

*Domande di ammissione
e termine per la presentazione*

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 3.000 (conformemente al fac-simile allegato al presente bando), possibilmente dattiloscritte e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire direttamente al Compartimento della viabilità per il Piemonte - Via Talucchi, 7 - 10143 Torino, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato dovrà indicare sotto la propria personale responsabilità, nel seguente ordine:

- a) il cognome e il nome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana. Gli italiani non appartenenti alla Repubblica sono equiparati ai cittadini;
- d) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate;
- f) il possesso della laurea in ingegneria civile, l'Università che l'ha rilasciata, nonché l'anno in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- g) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) la propria residenza attuale, nonché le precedenti nel caso in cui l'attuale sia stata assunta da meno di un anno;
- i) l'indirizzo al quale chiede gli siano trasmesse le eventuali comunicazioni;
- l) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni;
- m) le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Coloro che hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di essere in possesso di uno dei titoli indicati nel precedente art. 2.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al presente concorso.

Per i dipendenti statali civili e militari è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione, comunque, si riserva di concedere agli interessati un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande stesse.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dei lavori pubblici - Presidente dell'ANAS, ed è così composta, ai sensi dell'art. 5 della sopracitata legge n. 86/1986;

a) da un magistrato con qualifica di consigliere di tribunale amministrativo regionale, di Stato o della Corte dei conti, presidente;

b) da un docente universitario in ingegneria civile designato dal Ministro della pubblica istruzione, membro;

c) da un funzionario tecnico dell'ANAS, con qualifica non inferiore a primo dirigente, membro;

d) da un funzionario amministrativo dell'ANAS, appartenente alla carriera direttiva, con qualifica funzionale non inferiore alla settima, segretario.

Art. 5.

Prove di esame e programma

Gli esami consistiranno, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 86/1986, in due prove scritte ed in un colloquio, diretto ad accertare la capacità tecnico-professionale dei candidati.

1) Viabilità:

a) norme C.N.R. sulle caratteristiche geometriche delle strade;

b) progetti stradali: incroci, svincoli, aree di servizio e di sosta sulle autostrade;

c) volume di traffico e capacità di una strada, rilevamenti del traffico, statistiche periodiche;

d) costruzione del corpo stradale, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione e trasporto;

e) forme e dimensioni delle opere d'arte stradali;

f) opere di consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi;

g) sovrastrutture flessibili e rigide. Tipi e composizioni dei vari strati. Calcolazioni relative;

h) stabilizzazione delle terre;

i) prove sui materiali stradali e sulle terre;

l) manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale, delle opere d'arte, della pavimentazione, delle segnalazioni, delle alberature e degli annessi.

2) Opere idrauliche:

a) idrografia e idrometria dei corsi d'acqua;

b) correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative, rimboschimenti, briglie, arginature.

3) Elettrotecnica:

nozioni generali sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione.

4) Edilizia:

a) edifici pubblici e case di abitazione civile, strutture e calcoli delle murature, delle gabbie in c.a. dei solai e delle altre parti di detti fabbricati, fondazioni;

b) progettazione di particolari costruzioni riguardanti le strade e le autostrade (case cantoniere, autostelli, motels, stazioni di servizio e di ristoro, autorimesse, centri di manutenzione, parcheggi).

5) Le opere d'arte stradali: ponti, gallerie, muri:

a) caratteristiche dei materiali e loro impiego: legno, acciaio; murature in pietrame ed in conglomerato cementizio, cemento armato e cemento armato precompresso;

b) norme per l'accettazione dei materiali, norme di progettazione ed esecuzione delle opere: cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio;

c) cenni di geologia e geotecnica. Decreto ministeriale 21 gennaio 1981. Sondaggi, prove in sito e di laboratorio sulle terre;

d) sistemi di fondazione delle opere d'arte e calcoli relativi;

e) metodi di calcolo delle opere in murature, legno, cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio;

f) tipologia dei ponti e sistemi esecutivi. Gallerie e sistemi esecutivi.

6) Macchine per la costruzione e per la manutenzione delle strade.

7) Impianti di illuminazione delle gallerie e degli svincoli. Impianti di ventilazione delle gallerie.

8) Legislazione:

leggi e regolamenti sui lavori pubblici e sull'ANAS in particolare, codice della strada.

Saranno oggetto delle prove scritte le materie di cui ai punti 1), 4) e 5) del programma di esame.

Saranno oggetto del colloquio, oltre alle materie relative alle prove scritte tutte le altre materie indicate nel predetto programma.

I giorni e l'ubicazione dei locali in cui avranno luogo le prove scritte saranno indicati con successivo provvedimento che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 ottobre 1987.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal predetto concorso, sono tenuti a presentarsi all'indirizzo che verrà indicato, nei giorni e nell'ora specificati, muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento che non debbono essere scaduti per decorso dei termini di validità:

a) libretto ferroviario;

b) carta di identità;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) passaporto;

f) patente automobilistica;

g) fotografia applicata su carta da bollo autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato il punteggio di almeno 21/30 nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai medesimi non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo e non si intende superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'ANAS Direzione generale affari generali e personale Servizio I Settore I Via Pianciani, 16 Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina, nonché quelli relativi all'elevazione del limite massimo di età.

I titoli preferenziali e di precedenza nella nomina sono quelli previsti dalle vigenti norme (appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni).

Art. 7.

Graduatorie e nomina in prova

La graduatoria di merito formulata dalla commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, sarà approvata, previo accertamento della regolarità del procedimento, con decreto ministeriale con il quale saranno altresì dichiarati i vincitori del concorso.

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei al concorso, saranno formate secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato e tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di riserve per talune categorie di cittadini e della preferenza di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il decreto ministeriale di nomina in prova, in base alla graduatoria formata nei modi previsti dal precedente comma, emesso con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, è, in applicazione della legge 22 agosto 1985, n. 444, immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia in caso di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti.

Le prestazioni di servizio rese, fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti o della decadenza per mancata presentazione della documentazione richiesta, saranno comunque compensate.

Il sopracitato decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'ANAS e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati dichiarati vincitori e nominati nella settima qualifica funzionale in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva (ex ingegneri) dell'ANAS, dovranno produrre i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico entro il primo mese di servizio.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accertante.

I documenti di rito di cui al precedente sesto comma, da presentare redatti in bollo, sono i seguenti:

- 1) estratto dell'atto di nascita;
- 2) certificato di cittadinanza italiana;

3) diploma di laurea in ingegneria civile o fotocopia dell'originale autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma di laurea;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego oggetto del presente decreto.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza e deve contenere l'esplicita dichiarazione che sono stati effettuati gli accertamenti sterologici di cui all'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli invalidi di guerra militari e civili, per gli invalidi per servizio e del lavoro, per gli invalidi civili, detto certificato medico deve essere rilasciato dall'autorità sanitaria del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado della invalidità nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che la natura ed il grado della invalidità o della mutilazione dell'aspirante non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione si riserva, in ogni caso, di sottoporre i vincitori a visita medica di un sanitario di sua fiducia;

7) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o copia o estratto del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Non è valido il certificato di congedo illimitato.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali, compresa quella dei lavori pubblici.

Chi sia impiegato statale di ruolo, anche se in prova, può limitarsi a produrre i documenti di cui ai punti 3) e 6) del presente articolo ma dovrà esibire su carta da bollo da L. 3.000 una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di provenienza con l'indicazione del trattamento economico in godimento, nonché una attestazione della stessa dalla quale risulti se il dipendente sia stato o meno sottoposto a procedimenti disciplinari.

Chi sia indigente ha la facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 tabella allegato B), al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibisca un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 8.

Sede di servizio e decadenza dalla nomina

I vincitori del concorso, nominati in prova ed immessi subito in servizio sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, saranno assegnati a prestare servizio presso il Compartimento della viabilità per il Piemonte - Via Talucchi, 7 - Torino, dove effettueranno il previsto periodo di prova di mesi sei.

Coloro che non assumano servizio senza giustificato motivo nel termine stabilito, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Saranno, altresì, dichiarati decaduti, salvi gli effetti economici relativi al servizio reso, coloro che, pur avendo assunto servizio, non producano nei termini la documentazione di rito ovvero risultino privi di taluno dei requisiti prescritti.

I vincitori, ai sensi delle vigenti disposizioni, non potranno essere trasferiti in altra sede prima che abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio nella sede di prima destinazione.

Art. 9.

Trattamento economico

Ai vincitori medesimi spetterà il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni per i dipendenti dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) e saranno inquadrati nella settima qualifica funzionale, con lo stipendio corrispondente a quello del settimo livello retributivo, classe iniziale.

Agli impiegati provenienti da altri ruoli del personale statale con stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, saranno corrisposti, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, gli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di importo pari o immediatamente superiore a quello in godimento all'atto del passaggio.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel citato testo unico n. 3/57 delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e quelle contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1986

Il Ministro: NICOLAZZI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 maggio 1987
Registro n. 10 A.N.A.S., foglio n. 343

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al compartimento della viabilità per
il Piemonte - Via Talucchi, 7 -
10143 TORINO

..... sottoscritt..... chiede
di essere ammess..... a partecipare al concorso pubblico, per esami,
a posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex
ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva
dell'ANAS, da destinarsi presso il Compartimento della viabilità di
Torino.

A tal fine sotto la propria personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nat..... a.....
il
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritti nelle liste elettorali del comune di
... .. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

d) che risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale (indicare, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate);

e) di essere in possesso della laurea in ingegneria civile rilasciata dall'Università...
nell'anno

f) che la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente.

g) di essere residente a
via (indicare i precedenti indirizzi nel caso in cui l'attuale sia stato assunto da meno di un anno);

h) l'indirizzo cui desidera siano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

i) di non aver prestato servizio come impiegat. presso pubbliche amministrazioni (oppure indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali il candidato ha eventualmente prestato servizio e le cause di risoluzione del rapporto di impiego qualora fosse cessato);

l) di aver diritto all'elevazione del limite di età perché

Data

Firma

Autenticità della firma.

87A6287

Concorso pubblico, per esami, a nove posti nella settima qualifica funzionale (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 febbraio 1961, n. 59;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 4 marzo 1982, n. 65;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 149;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 52;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 marzo 1986, n. 86, di ristrutturazione dei ruoli dell'ANAS e decentramento di competenze, che ha ampliato i ruoli organici del personale di cui alla legge 7 febbraio 1961, n. 59, ed in particolare di complessivi quarantacinque posti per la carriera direttiva tecnica (ex ingegneri);

Considerato che la citata legge n. 86/1986 all'art. 3 ha previsto che alla copertura dei posti portati in aumento si provveda per l'80% mediante concorsi pubblici e per il restante 20% mediante concorsi interni riservati al personale in servizio all'entrata in vigore della suddetta legge;

che gli articoli 4 e 5 della legge 86/1986 hanno previsto le modalità di svolgimento delle prove del concorso in argomento fissando le destinazioni in:

Valle d'Aosta;
Piemonte;
Lombardia;
Friuli-Venezia Giulia;
Veneto;
Toscana;
Emilia-Romagna;

che la ripartizione dei posti fra i compartimenti sopra indicati deve essere effettuata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 della legge precisata mediante decreto del Ministro dei lavori pubblici, sentito il consiglio di amministrazione dell'ANAS;

Visto il voto n. 533 dell'8 luglio 1986 mediante il quale il consiglio di amministrazione dell'Azienda ha deliberato in ordine alla ripartizione dei suddetti quarantacinque posti di ingegnere stabilendo per il compartimento della viabilità di Milano undici posti;

Visto il decreto ministeriale n. 14989 del 16 ottobre 1986, registrato alla Corte dei Conti, che ha fissato in complessivi undici i posti di ingegnere da destinarsi presso il compartimento della viabilità di Milano riservandone due da assegnare agli interni mediante apposito concorso;

Riconosciuta la necessità di bandire detto concorso pubblico;

Considerata l'opportunità di reperire, per la sede delle prove scritte d'esame, i locali adeguati al numero dei candidati e di stabilire solo successivamente la sede ed il diario delle prove scritte;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986 concernente lo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a nove posti di ingegnere in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:

essere muniti di diploma di laurea in ingegneria civile;

essere cittadini italiani;

avere il godimento dei diritti politici e non essere incorsi in una delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, ne impediscono il possesso;

avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile;

avere compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, tranne che l'aspirante non rivesta la qualifica di impiegato statale di ruolo civile o militare, nel qual caso si prescinde dal limite massimo di età.

Il predetto limite massimo di trentacinque anni è elevato a quarantacinque anni di età ai sensi delle vigenti disposizioni per: gli invalidi di guerra militari e civili, gli invalidi per servizio, gli invalidi civili e del lavoro, gli orfani e le vedove dei caduti di guerra o per servizio o sul lavoro.

Il suddetto limite di età di anni trentacinque è aumentato, purché complessivamente non si superino i quaranta anni di età:

a) di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Sono fatte salve le eventuali elevazioni del limite di età anzidetto spettanti ai sensi delle vigenti disposizioni.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

essere in regola con le leggi concernenti gli obblighi militari.